

IL GIORNO DELL'ASCOLTO



II DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO B)

25 febbraio 2024

Dal Vangelo secondo Marco

9, 2-10

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbi, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li

coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Il percorso quaresimale, come ogni anno, comincia, nella I Domenica, col racconto dei quaranta giorni di Gesù nel deserto, tentato da Satana. Nell'anno B, alla fine di quel racconto, Marco ci lascia con Gesù che inizia la Sua predicazione. Sappiamo, però, che in tutti i Vangeli, prima dell'esperienza del deserto e delle tentazioni, c'è il Battesimo nel Giordano, episodio nel quale Gesù viene riconosciuto come Figlio direttamente dal Padre prima che inizi la Sua missione. Anche all'inizio della Quaresima, che, come sappiamo, è un periodo particolare dell'anno liturgico, quello in cui ci si prepara a celebrare la Pasqua, ci deve essere un analogo riconoscimento da parte del Padre: è proprio ciò che avviene in questa II Domenica, con l'episodio della Trasfigurazione.

Gli elementi chiave di questo racconto sono tre: il primo è quello relativo alla dichiarazione del Padre, il secondo è costituito dalla manifestazione gloriosa di Gesù e il terzo, infine, dai cinque testimoni dell'evento.

La voce del Padre, come detto sopra, rivela chi è Gesù: il Figlio, l'amato dal Padre, Colui al quale è affidata la salvezza, che si concretizza con la Sua missione a cui, nella domenica precedente, Gesù stesso si riferiva invitando tutti a convertirsi e a credere al Suo Vangelo. Nella rivelazione del Padre è contenuto anche un comandamento: "ascoltate-lo!", che ribadisce come ormai la salvezza si sia manifestata in modo compiuto.

Riguardo al secondo elemento, la Trasfigurazione gloriosa di Gesù è collocata qui perché, diversamente da quanto avveniva nell'episodio del Battesimo, essa è direttamente collegata alla Pasqua: qui, infatti, Gesù si manifesta nella sua gloria per anticipare ai discepoli ciò che accadrà dopo la sua Morte, perché essi se ne ricordino dopo la Resurrezione, come Marco lascia chiaramente intuire nel versetto finale del brano.

Infine, come ci dice l'evangelista Marco, alla Trasfigurazione di Gesù sono presenti ben cinque testimoni: da un lato, Mosè ed Elia, che hanno il compito di rendere testimonianza riguardo a Gesù, compimento dell'Antica Alleanza; dall'altro, invece, Pietro, Giacomo e Giovanni, che avranno poi il compito di portare, a tutte le genti, l'annuncio del Risorto e, quindi, a loro volta, rendere testimonianza della Nuova Alleanza inaugurata da Gesù. È proprio l'episodio della Trasfigurazione che ci rivela il senso pieno della storia della salvezza operata dal Padre tramite il Figlio e testimoniata poi dalla Chiesa guidata dallo Spirito. Questo è ciò che accadde anche ai discepoli di Emmaus, dopo l'incontro con Gesù Risorto.

Quali sono le occasioni, nella nostra vita, in cui riusciamo a cogliere lo splendore dell'incontro con Gesù Risorto? Come testimoniamo il nostro incontro personale con Gesù a coloro che incontriamo?

PREGHIERA

O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, guidaci con la tua parola, perché purificati interiormente, possiamo godere la visione della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli